



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 55/21 DEL 13.12.2017

Oggetto: **Attività di gestione e conservazione della fauna selvatica attribuite all'Istituto Regionale per la Fauna Selvatica (IRFS). Programmazione della spesa dello stanziamento del bilancio regionale. Esercizio 2017 (Cap. SC04.2276).**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, con nota n. 100171 del 2017, riferisce sul programma di spesa degli stanziamenti relativi a contributi e finanziamenti in materia di gestione della fauna selvatica, disponibili per il Servizio Tutela della natura e politiche forestali sui capitoli di spesa SC04.2276 (Spese per le funzioni attribuite all'Istituto regionale per la fauna selvatica) esercizio 2017.

L'Assessore, nel precisare che le risorse da programmare ammontano a € 100.000 sul capitolo SC04.2276, evidenzia che le attività da individuare consistono nella programmazione di azioni rivolte alla gestione e alla salvaguardia della fauna selvatica, alla tutela degli habitat e alla pianificazione del territorio.

Tali risorse consentono una programmazione a breve termine di tali azioni, pur nella consapevolezza che l'uso di risorse non può essere pienamente esaustivo rispetto alle problematiche riguardanti la gestione della fauna selvatica e la pianificazione del territorio.

L'Assessore ricorda che in questi anni, la Regione Sardegna ha portato avanti, nei limiti delle risorse disponibili, numerose attività finalizzate alla migliore conoscenza delle specie faunistiche di interesse sia venatorio che conservazionistico. Si fa riferimento, in particolare, alla prima Carta faunistica e a tutti gli aggiornamenti che della stessa sono stati fatti dal 2008 ad oggi nonché ai monitoraggi dell'avifauna migratoria di interesse venatorio (progetto pluriennale).

L'Assessore ricorda altresì che l'art. 14 della Legge n. 157/1992 "Gestione programmata della caccia" attribuisce nel dettaglio le competenze dei cacciatori "in materia di censimenti, valutazione della popolazione faunistica e forme di partecipazione alla gestione faunistico venatoria". In armonia con la Legge n. 157/1992 anche l'art. 19 della L.R. n. 23/1998 stabilisce per l'appunto che il Piano faunistico-venatorio regionale debba verificare la dinamica delle popolazioni faunistiche, ripartendo il territorio secondo le diverse destinazioni e individuando gli interventi volti al miglioramento della fauna e degli ambienti e attribuisce agli ATC (Ambiti Territoriali di Caccia) il compito di predisporre un programma annuale faunistico-venatorio (art. 53 della L.R. n. 23/1998) con il dovere da parte dei cacciatori iscritti di collaborare nella gestione faunistica partecipando alle attività programmate (art. 57 della L.R. n. 23/1998).



L'Assessore evidenzia l'impegno profuso in questi ultimi anni nella predisposizione del nuovo Piano Regionale Faunistico Venatorio (PRFV), il cui iter di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) è concluso. Nelle more che il PRFV venga approvato dalla Giunta e dal Presidente della Regione con Decreto e che anche in Sardegna si passi da un sistema di caccia controllata a uno di caccia programmata, l'Assessore propone:

1. che a partire dal 2018 debbano essere attivati, su aree campione rappresentative dell'intero territorio Regionale, per due anni, i censimenti delle specie di maggiore interesse venatorio e che necessitano di approfondimenti e aggiornamenti scientifici, tra le quali occorre certamente citare le specie Pernice Sarda e Lepre sarda. A tale scopo propone di utilizzare il 95% della somma disponibile nel Cap. SC04.2276 pari a € 95.000. E' doveroso precisare che attualmente le informazioni ricavate dai fogli venatori dei cacciatori sugli abbattimenti suddivisi per specie e decadi non forniscono informazioni relative alle dinamiche di popolazione correlate allo sforzo di caccia in quanto sono privi dell'Ambito Territoriale di Caccia di abbattimento dal quale si può evincere la pressione venatoria. A tale riguardo, è importante evidenziare infatti che solo connettendo il dato spaziale di abbattimento con la pressione venatoria in un dato luogo e con i censimenti pre e post attività venatoria, è possibile predisporre degli affidabili piani di prelievo, propedeutici alla programmazione faunistico-venatoria. Nelle more dell'istituzione e individuazione del quadro pianificatorio definitivo, si propone pertanto di realizzare dei censimenti su aree campione vocate, da effettuarsi anche con l'ausilio e la collaborazione del mondo venatorio isolano, allo scopo formato e abilitato. I risultati dei censimenti primaverili saranno propedeutici alla formulazione delle proposte di Calendario venatorio da parte delle Amministrazioni Provinciali e Città Metropolitana di Cagliari ai sensi delle funzioni attribuite dalla L.R. n. 23/1998 in materia faunistico-venatoria. Nella scelta delle aree vocate, bisognerà tener conto del territorio libero alla caccia, delle Autogestite nonché degli Istituti di Protezione (Oasi permanenti di protezione faunistica e di cattura e Zone temporanee di ripopolamento e cattura) affidati in gestione alle Amministrazioni Provinciali e alla Città Metropolitana;
2. di predisporre un atlante dei mammiferi presenti in Sardegna, finalizzato al completamento del quadro conoscitivo faunistico della Sardegna. A tale scopo propone di utilizzare il 5% della somma disponibile nel Cap. SC04.2276 pari a € 5.000.



L'Assessore, al fine di dare piena e completa attuazione e soluzione alle succitate criticità ritiene utile il coinvolgimento delle più qualificate competenze tecniche ed esperienze nel campo della ricerca in materia faunistica, in particolare dell'Università degli studi di Sassari. La proposta si inquadra nell'ambito degli accordi tra amministrazioni pubbliche disciplinati dall'art. 15 della Legge n. 241/1990 e dall'articolo 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016: a tal riguardo, infatti, la Regione Sardegna e l'Università hanno, in questo contesto, il comune obiettivo di applicare principi di studio alla pianificazione e programmazione faunistico-venatoria, finalizzate anche al raggiungimento di comuni obiettivi istituzionali e operativi.

L'Assessore ritiene pertanto che favorisca la massima efficacia all'intervento regionale l'attivazione di una collaborazione con l'Università di Sassari Dipartimento di Medicina Veterinaria, mediante apposita convenzione ai sensi dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'articolo 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016, al fine di applicare principi di studio alla pianificazione e programmazione faunistico-venatoria, finalizzate anche al raggiungimento di comuni obiettivi istituzionali e operativi, attraverso l'esecuzione dei censimenti, il loro coordinamento, la raccolta e l'elaborazione dei dati e la formazione dei cacciatori, fornendo tutto il necessario supporto alle Amministrazioni Provinciali e alla Città Metropolitana.

La Giunta regionale, vista la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione e constatato che il Direttore generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di dare mandato al competente Servizio della Direzione dell'Ambiente di stipulare una convenzione con l'Università di Sassari Dipartimento di Medicina Veterinaria, della durata di due anni, ai sensi dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'articolo 5, comma 6 del D. Lgs. n. 50/2016, al fine di applicare principi di studio alla pianificazione e programmazione faunistico-venatoria, finalizzate anche al raggiungimento dei comuni obiettivi istituzionali e operativi citati in premessa e nella quale verranno disciplinate nel dettaglio le finalità, obiettivi e tempi, finalizzate al raggiungimento di comuni obiettivi istituzionali e operativi, attraverso l'esecuzione dei censimenti, il loro coordinamento, la raccolta e l'elaborazione dei dati e la



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 55/21
DEL 13.12.2017

formazione dei cacciatori, fornendo tutto il necessario supporto alle Amministrazioni Provinciali e alla Città Metropolitana di Cagliari;

- di dare mandato al competente servizio della Direzione dell'Ambiente di acquisire i documenti relativi all'atlante dei mammiferi presenti in Sardegna.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru